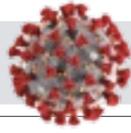


**Primo piano** | L'emergenza sanitaria

L'impatto su turismo e commercio del coronavirus potrebbe essere devastante. Ecco perché ieri in viale Aldo Moro si è svolto un summit, che si aggiornerà in maniera permanente per tutta la durata dell'emergenza, per scongiurare il peggio per il comparto regionale, che secondo le stime di Confesercenti potrebbe perdere, da qui a maggio, 55 milioni solo di mancati acquisti e prenotazioni alberghiere internazionali.

«È ancora possibile evitare il disastro — ha auspicato l'assessore al Turismo del Comune, Matteo Lepore, ai microfoni di Radio Bruno —, ma bisogna fare presto. Da Regione e Governo ci aspettiamo segnali già nei prossimi giorni». «Il turismo sta subendo un colpo molto serio — aggiunge Lepore che paragona la città delle Due Torri di questi giorni a quella di nove anni fa, quando ancora il turismo felsineo non aveva un valore di 4 miliardi annui — ma non per questo abbiamo trovato operatori meno combattivi. Il desiderio di tutti è avere subi-

**Nei negozi**  
Confcommercio denuncia la probabilità di cali di fatturato dal 40 al 90%

to segnali di ripresa e impegno da parte delle istituzioni».

Al vertice convocato dall'assessore regionale Andrea Corsini per fare il punto sulla crisi economica in corso, c'erano i rappresentanti dei Comuni, delle destinazioni turistiche e delle associazioni di categoria dell'Emilia-Romagna. Molto chiara la richiesta che gli addetti ai lavori, in particolare quelli che operano nelle città d'arte, faranno partire alla volta del governo: la necessità di mettere in campo un piano anticrisi con risorse che vengano usate per sostenere immediatamente le imprese. «Il comparto del turismo è in forte difficoltà — conferma anche il governatore Stefano Bonaccini —: in attesa di dati certi, si registrano già disdette in serie. Lo stesso vale per il commercio e per tutti gli operatori del pubblico spettacolo: cinema, teatri, discoteche sono chiusi a seguito dell'ordinanza emessa d'intesa col



**All'aperto**  
Turisti in piazza Maggiore quando ancora la paura del virus che viene dalla Cina non aveva bloccato arrivi e prenotazioni nelle strutture ricettive

## Allarme turismo Summit permanente

### Confesercenti: perdita di 55 milioni da qui a maggio

ministero della Salute e non è immaginabile che l'onere economico del provvedimento ricada solo su di loro».

A dare un esempio tangibile di quanto si rischia è il direttore della Confesercenti re-

gionale, Marco Pasi. «Se l'emergenza non si arrestasse in tempi brevi — ipotizza — ci potremmo trovare di fronte a una riduzione dei consumi ricreativo-culturali, nel settore alberghiero e della ristorazio-

ne, di circa 380 mila euro nel periodo febbraio/marzo; a una riduzione di circa 55 milioni di euro per quanto riguarda il turismo internazionale e d'affari nel periodo febbraio/maggio e a un rischio chiusura che coinvolgerà circa 250 imprese del commercio e del turismo, numero che si aggiungerà a un trend negativo in atto ormai da troppo tempo». E non è tutto. Secondo Pasi la ripercussione sul numero degli occupati potrebbe concretizzarsi, da ora a maggio, in una riduzione anche di 1.100 unità. «Teniamo conto — fa notare poi — che le prenotazioni alberghiere nelle città d'arte si sono azzerate, che i frequentatori di bar e ristoranti si sono ridotti di una percentuale che varia dal 40 al 60% e che le province di Piacenza e Parma sono le più colpite». Sulla stessa linea anche Confcommercio: «Si registrano nei nostri settori di riferimento cali che vanno dal 40 al 90% di fatturato — denuncia l'associazione che confida nel tempismo delle istituzioni — Gli imprenditori non sanno quanto potranno reggere se le cose non cambiano. Si tratta anche di salvare l'occupazione».

**Alessandra Testa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il fondo di garanzia

## Cofiter stanZIA 5 milioni L'aiuto a imprese e professionisti

**U**n plafond di 5 milioni di euro per le imprese e i liberi professionisti danneggiati dal Coronavirus. Li ha messi a disposizione Cofiter, il Confidi con quartier generale a Bologna e operativo in Emilia-Romagna, attraverso il Fondo di Garanzia. Cofiter, di fatto, garantisce così i prestiti effettuati attraverso il sistema bancario. Nello specifico le misure, in forma di finanziamento per liquidità rateale di 6, 12, 18, 24 mesi, sono previste per importi minimi di 10 mila euro; importi massimi finanziabili, di 100 mila euro, e comunque non oltre il 25% del fatturato. «Misure

indispensabili e celeri — commenta il presidente, Marco Amelio — che Confcommercio e Confesercenti, ossia la nostra ossatura associativa, hanno fortemente voluto per fronteggiare l'emergenza in tempi rapidi». Emergenza che, rileva il direttore commerciale, Roberto Gaido, si traduce in «fatturati non generati, diminuzione ordini, ritardi nei pagamenti». Gaido sottolinea che destinatari sono anche i liberi professionisti, «colpiti come qualsiasi realtà produttiva». Le domande vanno inoltrate a Cofiter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Task force

● Al vertice convocato dall'assessore regionale Andrea Corsini per fare il punto sulla crisi economica in corso, c'erano i rappresentanti dei Comuni, delle destinazioni turistiche e delle associazioni di categoria

● Molto chiara la richiesta che gli addetti ai lavori al governo: la necessità di mettere in campo un piano anticrisi con risorse che vengano usate per sostenere immediatamente le imprese

### L'azienda di Carpi

## La Garc si autosospende Il plauso di Bonaccini: non sarete lasciati soli

**L**a Garc di Carpi, dove lavora il 62enne risultato positivo al coronavirus per un legame col focolaio lombardo, autosospende l'attività. L'azienda ha deciso di restare a porte chiuse per 14 giorni — il periodo indicato utile per la quarantena — e alcuni lavoratori verranno messi in isolamento a scopo precauzionale. Una decisione, presa la notte scorsa, motivata da un «grande senso di responsabilità», spiega l'azienda, in accordo con le autorità sanitarie, dopo che, in realtà, altre due persone legate al 62enne carpigiano, che ha lavorato per alcune settimane nel Lodigiano prima che la zona interessata venisse messa in quarantena, sono a loro volta risultate positive. Concorda con il provvedimento il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che commenta: «La scelta di autosospendere la propria attività dimostra grande senso di responsabilità verso la comunità e le proprie maestranze. Siamo affrontando una situazione molto complessa e la collaborazione che può venire in queste circostanze da parte dei soggetti coinvolti, loro malgrado, è molto importante. Ancora ieri sera ho avuto modo di esprimere alla proprietà la solidarietà e la vicinanza della Regione a tutto il personale, assicurando loro che non saranno soli». L'azienda di costruzioni e autotrasporto del presidente Claudio Saraceni, infatti, «è un'azienda importante del territorio e non solo deve continuare a vivere — evidenzia il governatore — ma è essenziale che possa riprendere la propria attività non appena ce ne saranno le condizioni. Per questo è essenziale preservarne l'integrità così come la continuità del reddito dei lavoratori». Ricordando che «abbiamo già posto al governo la necessità di approntare tempestivamente interventi normativi e finanziari che permettano di gestire situazioni simili e di altra natura a sostegno di imprese e lavoratori», Bonaccini segnala che «già oggi, nella quotidiana videoconferenza con il premier Conte, rinvierò la richiesta che ho avanzato ieri a nome delle Regioni, anche a partire da un caso emblematico come quello di Garc». Conclude il presidente della Regione: «In queste ore siamo peraltro in contatto con il Comune di Carpi e le autorità territoriali competenti per valutare le misure e i provvedimenti necessari e conseguenti sul piano della prevenzione». Il clima in azienda è attualmente piuttosto sereno. Alla preoccupazione prevale la fiducia che si risolveranno i problemi legati alla salute delle persone coinvolte e che anche le perdite dal punto di vista del lavoro saranno sanate con l'aiuto di tutti e delle istituzioni. L'appello condiviso è quello di non essere lasciati soli.

**Luciana Cavina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alimentare, giù l'export in Cina

### L'allarme di Coldiretti: flusso crollato dell'11,9%

Crollano dell'11,9% le esportazioni made in Italy in Cina in gennaio. L'emergenza coronavirus «ha frenato i consumi nel gigante asiatico ma ha anche i flussi commerciali per i limiti posti al trasporto di persone e merci». È quanto emerge da un'analisi Coldiretti, sulla base dei dati Istat nel mese in questione rispetto allo stesso periodo del 2019. L'associazione parla di «situazione che coinvolge direttamente l'agroalimentare, dopo che le esportazioni di cibi e bevande in Cina avevano fatto segnare il record storico nel 2019 per un valore stimato in 460 milioni di euro, con un aumento del 5% grazie alla progressiva apertura del gigante asiatico a stili di vita occidentali». A pagare un conto salato, adesso, è in particolare il vino, il prodotto tricolore più esportato in Cina per un valore di 140 milioni nel 2019, ma si riscontrano difficoltà anche per le esportazioni di frutta e verdura fresca, che avevano fatto segnare

nella Repubblica Popolare il record storico, con un balzo del 25%. Adesso, invece, montano speculazioni sui prodotti agroalimentari made in Italy in alcuni Paesi, dove «vengono chieste senza ragione certificazioni sanitarie su merci come la frutta e la verdura provenienti dall'Italia».

Per questo, evidenzia il presidente Ettore Prandini, «serve un intervento delle autorità nazionali e comunitarie per fermare pratiche insensate, che rischiano di far perdere quote di mercato importanti alle produzioni nazionali per colpa di una concorrenza sleale che mira a screditare i prodotti dall'Italia che sono sani e garantiti come prima». Come rimarca il numero uno Coldiretti, «si tratta di comportamenti ingiustificati che mettono a rischio la libera circolazione delle merci nell'Unione senza alcuna valida motivazione scientifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Guardia di Finanza  
Reparto Tecnico Logistico Amministrativo  
Emilia Romagna  
Esito di gara - CIG 7981755099  
Si rende noto l'esito della gara per il servizio di catering veicolato presso 07 (sette) Reparti del Corpo ubicate nella Regione Emilia-Romagna, per la durata di mesi 36, dal 01.01.2020 al 31.12.2022. Codice gara n. 7494383. Aggiudicatario: Ritmo Srl, con sede a Vignola (MO), via dell'agricoltura 239. Importo contrattuale: € 1.257.900,00. Invio alla G.U.U.E.: 11.02.2020.  
Il responsabile del procedimento  
ten. Col. Massimo Pontillo

### Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576  
02 2584 6577

e-mail  
pubblicitalegale@rcs.it



### UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MO)

Affidamento dei servizi assicurativi del Comune di Fanano suddiviso in 8 lotti per il periodo dal 30/04/2020 al 31/12/2023: lotto n.1) RCA e rischi accessori; lotto n.2) CVT danni a veicoli privati utilizzati per missioni; lotto n.3) All Risks patrimonio; lotto n.4) Infortuni; lotto n.5) RCT/O; lotto n.6) Tutela Legale; lotto n.7) RC patrimoniale, Lotto 8) All Risks Fine Art. Importo complessivo dei 8 lotti a base di gara: € 195.800,00. Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del giorno 23/03/2020. Il bando di gara, disciplinare e allegati sono pubblicati sul SATER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> e sul sito <http://www.unionefrignano.mo.it>.  
Il Coordinatore dell'Unità Operativa Territoriale: **Ing. Cappi Chiara**

### COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

Avviso di gara - CIG 8191570967 - Procedura aperta comunitaria su SATER per l'aggiudicazione di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico comunale - Base di gara € 2.215.587,92 Durata: 4 anni Eventuale rinnovo Offerta economicamente più vantaggiosa Termine partecipazione 10/03/2020 h.12:00 Documentazione integrale sul sito [www.comune.sanlazzaro.bo.it](http://www.comune.sanlazzaro.bo.it) - Invio GUUE 04/02/2020. Dirigente della III^ Area Gestione del Territorio Ing. Davide Parmeggiani

### REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA USL DI BOLOGNA

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
Procedura aperta 3/2020 per la conclusione di un accordo quadro con più operatori economici per lavori da eseguirsi presso Lotto 1 Immobili in uso Azienda UsI di Bologna - Lotto 2 Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola. Importo a base di gara (oneri fiscali esclusi) Lotto 1 € 6.000.000,00 - Lotto 2 € 6.000.000,00. Accettazione offerte: entro le ore 12 del giorno 14/04/2020. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa a termine dei criteri del bando di gara e relativo disciplinare. Il bando di gara integrale, il disciplinare e gli altri elaborati sono disponibili e scaricabili dal Sito Internet [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) e dal Sater Intercenter. Pubblicazione bando integrale: GUUE, GURI, Sito Intercenter e Azienda UsI di Bologna, Albo Comune di Bologna. Bologna, il 13.02.2020  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**Dott. Ing. Francesco Rainaldi**



SOLFERINO